

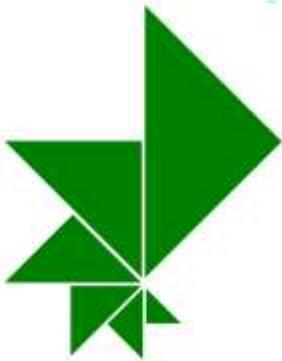
ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro

Intervento di Gianni Cavinato presidente nazionale
ACU-Associazione Consumatori Utenti
3° Convegno Nazionale di Kinesiologia
Desenzano 10 novembre 2012

Gentili,

nel ringraziare la Vostra Associazione per avermi invitato ad intervenire a questa importante iniziativa, vorrei innanzitutto richiamare l'attenzione che l'ACU fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti presso il Ministero dello Sviluppo Economico e nell'ambito dei lavori di tale Organismo, il sottoscritto segue i lavori dell'UNI, facendo parte della Commissione Centrale Tecnica e della Commissione sulle professioni non regolamentate.

E' utile sottolineare in questa sede che a seguito di un lungo iter si è convenuto che la prossima legge di settore regolamenti i diversi ruoli delle Associazioni di categoria come ad esempio quello relativo alla formazione dei professionisti, mentre gli standard tecnici ovvero i requisiti sulla conoscenza, l'abilità e la competenza dovranno essere stabiliti in sede UNI con la diretta partecipazione degli attori della filiera. Ed è proprio questa la sede nella quale diverse organizzazioni di categoria (es. naturopati) hanno già avviato l'iter per l'elaborazione degli standard ed in alcuni casi il processo normativo è in fase molto avanzata. E' chiaro che alla base della definizione dei requisiti di conoscenza, abilità



ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro

e competenza c'è la configurazione della specifica professione e la relativa formazione.

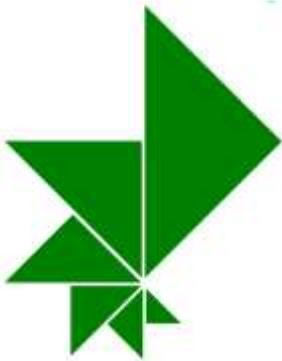
In questo contesto dovranno armonizzarsi le norme volontarie (UNI) e dall'altra i vincoli imposti dalla legge, che tutti si augurano venga approvata in tempo utile, prima dello scioglimento del Parlamento in vista delle prossime elezioni.

Si è inoltre concordato che il professionista potrà, successivamente all'adozione della norma UNI, avvalersi di una certificazione di un “organismo terzo” che attesterà la corretta applicazione della norma stessa.

Appare così molto importante e ricco di notevoli ricadute positive il lavoro che stiamo conducendo in questa sede che vede il reciproco interesse a formulare alcuni elementi essenziali del rapporto professionista/cliente.

Naturalmente tutti noi vogliamo il reciproco rispetto del nostro ruolo, e che si permetta di affrontare con strumenti adeguati le relazioni tra il professionista e il cliente rappresentati dalle rispettive organizzazioni di categoria.

L'esperienza acquisita fino ad oggi dalle associazioni dei consumatori si limita ad affrontare la gestione dei possibili conflitti tra le parti. Vi sarà nota la cosiddetta “conciliazione paritetica” privata, stipulata negli ultimi vent'anni tra organizzazioni dei consumatori e le



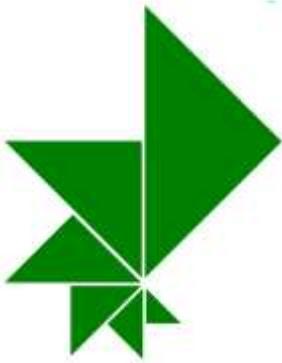
ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro

principali aziende italiane (Telecom, Enel, Poste, Vofafone, Wuind, IntesaSanPaolo, A2A, ecc.). Ebbene questo modello, alla luce delle indicazioni europee, richiede che l'esercizio della conciliazione preveda il coinvolgimento di una figura “terza” oltre alle due parti interessate. Se questo non avviene lo stesso termine “conciliazione” dovrà essere sostituito ad esempio con “mediazione” e/o “negoziazione”.

Ho introdotto questo elemento di discussione per far osservare come lo scenario che si presenta in merito alle professioni prive di un Ordine o di Albo, permetta di affrontare il rapporto professionista/cliente in termini decisamente più avanzati in un quadro di relazioni proprie di un mercato moderno, efficiente, trasparente ed etico.

Pertanto, la condivisione in sede UNI dei requisiti della formazione di base, anche differenziata su diversi livelli, del professionista, consente di estendere a livello nazionale gli eventuali obiettivi già raggiunti a livello regionale - istituzionale. Tale confronto è certamente positivo ed è preliminare per gli sviluppi successivi che già possono venire anticipati. In particolare gli aspetti di questo possibile accordo volontario sono:

- 1) L'adozione del Codice etico che A.K.S.I. ha già elaborato e con il quale si potrà implementare il Codice di Condotta per stabilire in particolare gli**



ACU – Associazione Consumatori Utenti
Organizzazione senza scopo di lucro

elementi essenziali inerenti il rapporto contrattuale con il cliente (compresa l'eventuale modulistica standard), la comunicazione pubblicitaria, i diritti e gli obblighi del cliente, ecc.

- 2) La messa a punto degli strumenti e delle procedure di negoziazione volontaria del contenzioso tra professionista e cliente, compreso il ruolo delle organizzazioni di categoria.**
- 3) La messa a punto di un programma condiviso di sensibilizzazione dei cittadini sul territorio sulle discipline proprie della Kinesiologia.**
- 4) L'avviamento della discussione in merito alla possibile e futura certificazione della professione da parte di organismo di parte terza.**

Ritengo che i nostri lavori possono continuare istituendo una commissione di lavoro con la presenza di rappresentanti di A.K.S.I. e dell'ACU così da pervenire in breve tempo alla stesura dei documenti ritenuti utili e necessari.

Grazie

Dr. Gianni Cavinato

339 1300389

gianni.cavinato@yahoo.it